



L'impegno dei Frati minori per la Giustizia e la Pace

Dall'intervento al Congresso Europeo dei delegati OFM di Giustizia e Pace

[...] Per comprendere meglio ciò che può significare il nostro impegno a favore della pace, credo sia necessario trattare brevemente della non pace, cioè della violenza, vero flagello dei nostri giorni. La violenza, infatti, non consiste solo nell'usare le armi, nelle guerre, nel terrorismo e nei maltrattamenti, casi in cui si parla di "violenza diretta", perché oggi esiste anche una "violenza strutturale", che non si esercita direttamente, ma attraverso le strutture. Essa è originata dal fatto che alcuni hanno tutto, e il di più di tutto, e altri non hanno nulla e muoiono a causa dell'estrema miseria. Vi è, infine, una "violenza culturale", originata da idee, ragioni emotive e simboli che legittimano sia la violenza che abbiamo chiamato "diretta" come quella "strutturale". La "violenza culturale", quindi, è il vero "brodo di coltura" della violenza diretta e strutturale. I tre tipi di violenza si alimentano l'un l'altro e spesso la "violenza diretta" è al servizio della "violenza strutturale", mentre la "violenza culturale" giustifica sia la "violenza diretta" che la "violenza strutturale". Come risultato si ha, allora, una rete di violenze che divengono trappole mortali per coloro che cadono in esse. Questa rete di violenze si tesse di molte situazioni di ingiustizia che finiscono per essere "terreno fertile" per violenze di massa. Per motivi di tempo mi limiterò in questa sede a segnalare alcune di queste situazioni visibilmente presenti in Europa e che dovrebbero interrogare seriamente quanti di noi si sentono chiamati ad essere costruttori di pace in questo continente. In Europa, che ufficialmente è considerata come il "club dei ricchi", ci sono 60 milioni di *poveri*, cioè, di persone che ricevono meno della metà del reddito "pro capite" del Paese a cui appartengono. La *disoccupazione* raggiunge quote assai elevate, soprattutto tra la popolazione giovanile e le donne, così che molti sono esposti ad una vita insicura e con scarse prospettive per il futuro, ma, ciò che è peggio, è la cosiddetta eufemisticamente

"flessibilità lavorativa", che ha come conseguenza la spaccatura della famiglia. L'*emigrazione* molte volte comporta emarginazione, disuguaglianza e ingiustizia, frutti del rifiuto e della non accettazione della reale condizione umana dell'altro. Spesso gli emigranti vengono accettati per le loro capacità lavorative, il loro rendimento nei lavori più duri, dimenticandosi che oltre il corpo c'è una persona, una religione, una cultura. La *donna* continua a subire, in parecchi casi, discriminazioni, maltrattamenti, violenze domestiche. I *fondamentalismi*, da cui vengono l'intolleranza e la negazione dell'altro. La *politica*, dominata dall'ideologia neoliberale e che, in molti casi, guarda solo a mantenere il potere, eludendo le istanze internazionali di controllo, morale e democratico, e facendo un uso politico del religioso per legittimare gli scontri bellici con altre culture. Tali scontri, nella maggior parte dei casi, nascondono o dissimulano altri interessi "non confessabili" e, in non poche occasioni, fondamentalismi di tipo religioso. La cosiddetta *religione del consumismo*, i cui frutti sono la febbre dell'averne, del possedere, di provare nuove sensazioni. Tutte queste e altre situazioni costituiscono una reale minaccia per la pace, poiché fanno parte della "violenza culturale", quando non lo sono già della "violenza diretta", che finisce per essere "violenza strutturale", causa immediata della "violenza diretta".

Queste situazioni non possono lasciar indifferenti noi che diciamo di essere discepoli di Gesù. Ai suoi discepoli Gesù ha affidato la missione di portare la pace dovunque andassero: «In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa» (Lc 10,5). Costruire la pace, seminare la pace, essere operatori di pace non è, per coloro che hanno scelto di seguire le orme di Gesù, un'opzione accanto a tante altre, ma un vero impegno evangelico.

22 ottobre 2004, Santiago de Compostela (Spagna)

Fr. José Rodríguez Carballo, Ministro generale OFM

ITALIA - Il incontro del Consiglio dei Reggenti del PAA

Nei giorni 27-28 settembre si è radunato per la seconda volta in Curia generale il "Consiglio dei Reggenti" del Pontificio Ateneo *Antonianum*. Il "consiglio" svolge la funzione di collegamento istituzionale tra il PAA e la Curia generale per un migliore coordinamento allo scopo di raggiungere i fini propri dell'Ateneo che è il Centro di studi dell'Ordine. Questa riunione è seguita al Colloquio del 26-28 maggio 2004, nel quale si era riflettuto ampiamente sull'identità accademica di un Centro pontificio di studi a

Roma, al servizio di un Ordine internazionale.

Nei due giorni di lavori è stata redatta una "bozza di progetto accademico" sulla quale, nei prossimi mesi, lavorerà a diversi livelli la comunità accademica. L'obiettivo da raggiungere è un progetto condiviso per il rinnovamento del PAA, insieme alla revisione degli Statuti e degli Ordinamenti. Il progetto accademico riguarda il fine istituzionale del PAA, i professori, gli studenti e l'amministrazione.

FRATERNITAS

Un capitolo molto importante del nuovo progetto accademico sarà dedicato alla relazione del PAA con i Centri di studio affiliati e gli altri Centri di studio

dell'Ordine, perché l'*Antonianum* sia espressione della internazionalità dell'Ordine. Il Consiglio dei Reggenti si riunirà nuovamente il 14 e 15 gennaio 2005.

BELGIO - *Nuovi Frati si preparano alla missione*

La Fraternità "Notre Dame des Nations" accoglie il quarto gruppo di Frati che sono disponibili per i progetti missionari dell'Ordine. Alla fine di settembre sono arrivati a Bruxelles e il 1° ottobre hanno iniziato il periodo di formazione. Ad accoglierli era presente tutta la Fraternità locale ed il Moderatore generale per le missioni, Fr. Vincenzo Brocanelli.

Il nuovo gruppo è formato da sei Frati di cui tre francofoni e tre anglofoni. Tutti avranno come destinazione il continente africano. Tre di essi, Fr. Miroslav Babic dalla Bosnia-Erzegovina (Provincia S. Croce di Sarajevo), Fr. Paul Kim dalla Corea e Fr. Florian Reith dalla Germania (Provincia di Turingia), andranno nella Provincia di S. Francesco in Africa e Madagascar.

Fr. Leopold Micic dalla Croazia (Provincia di Zara) farà parte della nuova Fraternità a Kartoum in Sudan.

Fr. Barnaba Dziekan, della Provincia di Katowice in Polonia, missionario per 14 anni nella Repubblica Centrafricana, andrà in Marocco.

Fr. Angelo Redaelli, della Provincia di Milano (Italia), è destinato alla Fondazione in Congo-Brazzaville.

Avendo tutti la comune destinazione, il programma di formazione è stato orientato all'approfondimento dei contesti culturale, religioso e sociale africano. Ad esso si aggiungeranno una serie di esperienze, incontri e contatti con realtà missionarie e multiculturali.

Ai nuovi missionari è concesso anche un singolare privilegio: nel corpo dei formatori ci sono Fr. Hermann Schalück e Fr. Giacomo Bini, ex-Ministri generali.

Al termine del periodo preparatorio, sarà lo stesso Ministro generale, Fr. José R. Carballo, a consegnare il "mandato missionario".

POLONIA - *10 anni del Centro francescano per l'Europa dell'Est e Asia del nord*

Nella ricorrenza del X anniversario del Centro francescano per l'Europa dell'Est e Asia del Nord a Varsavia, il 10 e 11 settembre 2004, la Commissione "Servizio per il Dialogo" dell'Ordine dei Frati Minori si è incontrata nella capitale polacca. Il Centro Francescano nasceva nel febbraio del 1994 a supporto della presenza dei Frati minori nei paesi della ex Unione Sovietica all'indomani della caduta del muro di Berlino. I compiti affidati alla nuova struttura erano la formazione dei Frati e l'avvio di un cammino di dialogo con le chiese ortodosse dove iniziava la nuova presenza francescana. Il Centro di Varsavia, inizialmente dipendente dal Ministro generale, oggi è affidato alla Provincia polacca di S. Maria degli Angeli, anche se tale cambiamento non ne ha modificato compiti e vocazione.

L'incontro della commissione "Servizio per il Dialogo" ha fornito l'occasione per fare un bilancio dell'attività in campo ecumenico da parte del nostro Ordine. È stato riaffermato che la spiritualità ed il carisma francescano

risultano essere sempre più un itinerario valido per l'ecumenismo e il dialogo.

Si è evidenziata l'importanza del lavoro svolto fino ad oggi dal Centro di Varsavia e la validità come progetto per il dialogo e l'evangelizzazione nei paesi della Europa dell'Est e Asia del Nord, nello spirito di apertura e dialogo della Chiesa. Ora è necessario un ulteriore sforzo di inculturazione nei luoghi dove i Frati sono presenti, condividendo la vita della gente per meglio servire il Vangelo e renderlo più intellegibile a ogni popolo e cultura. La Commissione ha incoraggiato i responsabili del Centro a rafforzare il dialogo ecumenico, l'attività culturale, la preparazione dei Frati alla "implantatio Ordinis". Alla riunione erano presenti Fr. Miguel Vallecillo, Definitore generale, Presidente della Commissione, alcuni professori del Centro Ecumenico di Venezia, il Ministro provinciale Fr. Marek Wach, i Frati della Fondazione Russia-Kazakistan riuniti a Varsavia in Capitolo spirituale.

ITALIA - *Consiglio Internazionale per l'Evangelizzazione e Missione*

"Misit vos in universo mundo". Alla luce di queste parole di S. Francesco si è riunito il Consiglio internazionale per l'evangelizzazione e la missione a Grottaferrata (Italia), dal 13 al 19 ottobre 2004, nella casa S. Rosa delle Suore Francescane Missionarie di Maria. All'incontro hanno partecipato i Delegati delle 15 Conferenze dell'Ordine e tutto il Segretariato generale. Obiettivo era quello di entrare tutti nella visione nuova e organizzazione dell'Ordine, individuando nuove modalità di evangelizzazione missionaria per le nostre Fraternità.

La prima fase è stata dedicata alla "Lettura del mondo attuale nella prospettiva dell'evangelizzazione" (relazione del prof. A. Pieretti) e alla comprensione della nuova sensibilità dell'Ordine (contributo di Fr. Giacomo Bini: "Missione ed evangelizzazione francescana all'inizio del

terzo millennio"). A seguire, attraverso le relazioni dei Delegati, è stata offerta una panoramica della situazione attuale e le proposte provenienti dalle Conferenze.

Dopo la riflessione in gruppi linguistici si è elaborato il testo finale che offre suggerimenti e proposte di animazione nello spirito di evangelizzazione e missione.

Tra le proposte va segnalato l'invito alla costituzione, in ambito provinciale e interprovinciale, dei Segretariati per l'evangelizzazione e missione, promozione di incontri a tutti i livelli e all'inserimento nei programmi di formazione per i giovani Frati di esperienze di evangelizzazione e missione "ad gentes". È stata individuata l'importanza di organizzare convegni sulla nuova evangelizzazione e missione a livello continentale o di aree culturali.

Preziosa e incoraggiante la presenza e il contributo offerto

dai Definitori generali Fr. Luis Cabrera, Fr. Ignazio Muro e Fr. Ambrogio Van Si. Il Ministro Generale, Fr. José R. Carballo, è intervenuto al Consiglio con una riflessione sul modo di “evangelizzare in un mondo frammentato”. Una giornata ha visto i partecipanti pellegrini nei luoghi

francescani della valle di Rieti.

Il Consiglio ha infine indicato al Definitorio generale i nominativi dei Delegati per il “Comitato esecutivo” che avrà il compito di mettere in atto le indicazioni emerse dal Consiglio internazionale.

ITALIA/AUSTRIA - *IV capitolo delle Stuoie delle Province di Trento e del Tirolo*

Il 17 settembre 2004, festa delle Stimmate di S. Francesco, settantacinque Frati delle Province di S. Vigilio (Trento) e del B. Engelberto Kolland (Tirolo), si sono ritrovati presso il convento di Mezzolombardo (Trento) per il IV Capitolo delle Stuoie. Tra gli invitati dalle Province limitrofe era presente il Ministro provinciale del Veneto fr. Bruno Miele. L'arrivo e l'accoglienza è stato caratterizzato dal caloroso scambio di saluti a cui è seguita la preghiera dell'Ora media in chiesa e la processione verso la sala degli incontri cantando le litanie dei Santi francescani. Dopo la preghiera si è svolto lo scambio di esperienze e di comunicazioni. I Ministri provinciali Fr. Germano Pellegrini e Fr. Rupert Schwarzl hanno presentato la storia delle rispettive Province e descritto la situazione attuale. Altri interventi hanno comunicato le esperienze significative degli ultimi anni: la formazione permanente in Assisi dei frati trentini; il

cammino verso la nuova Provincia del b. Engelberto; la Fraternità di evangelizzazione di Mezzolombardo e la Comunità Shalom di Popping; il tutto, intervallato da musiche e canti folkloristici.

Prima di sedere a mensa per l'agape fraterna, il Sindaco e il Parroco del paese hanno rivolto ai presenti il saluto e l'augurio per il buon esito dell'iniziativa. Il pranzo è stato organizzato e servito dai volontari del Gruppo di preghiera di S. Pio da Pietrelcina.

Dopo la celebrazione del Vespro nella chiesa conventuale dedicata all'Immacolata Concezione di Maria, i Frati si sono dati appuntamento presso le Cantine Rotari di Mezzocorona, a pochi chilometri dal convento, per salutarsi con un calice di spumante e darsi appuntamento ad un prossimo Capitolo delle Stuoie. A laude di Cristo e del padre S. Francesco!

ITALIA - *Missione ... in autostrada*

Chi ha percorso l'autostrada Milano-Napoli domenica 29 agosto fermandosi nell'area di servizio Cantagallo, avrà notato certamente qualcosa d'insolito. Recandosi al bar, un cartello indicava alcuni avvisi: “Orario S. Messe, adorazione, confessioni”, mentre sul prato dell'area di servizio era parcheggiato un camper con intorno giovani, Frati e Suore. Che cosa stava accadendo? Si realizzava una idea pensata da oltre due anni: offrire alle persone imbottigliate nel traffico dell'esodo e controesodo d'agosto la partecipazione alla S. Messa festiva ed una “sosta spirituale”. Gli automobilisti che si fermavano in una delle stazioni di servizio, oltre alla pausa del viaggio, il pieno di carburante ed il caffè al bar, incontravano Frati, Suore o giovani volontari che li invitavano alla Messa, a

confessarsi o dialogare. L'idea ha preso corpo grazie alla disponibilità dell'ing. Lopresti della Società Autostrade, alla collaborazione di Mons. Mazza, direttore della pastorale del turismo della Conferenza Episcopale Italiana, e di Parroci e volontari del luogo. Sono state scelte aree di servizio in cui era presente la chiesa o una cappellina: Cantagallo vicino Bologna, la Chiesa dell'autostrada di S. Giovanni Battista a Firenze, le aree di Montepulciano e Fiano Romano. All'iniziativa hanno aderito i Frati Minori di Lazio, Toscana e Lombardia, sacerdoti, giovani marciatori e Gioventù francescana (Gi.Fra), le “Sentinelle del mattino” di Firenze e Verona. L'animazione si è svolta nelle due domeniche di maggior traffico in Italia: il 1° e il 29 agosto.

REPUBBLICA DI SAN MARINO - *Un Frate minore all'ingresso dei Capitani reggenti*

Oltre ad essere tra le più piccole, la Repubblica di San Marino è certamente tra le più antiche democrazie al mondo. Fondata nella seconda metà del III secolo dal santo Marino d'Arbe, è governata secondo un antico ordinamento.

La repubblica è retta per sei mesi, da due “capitani reggenti”, capi di stato che presiedono il parlamento detto “Consiglio grande e generale”.

Per l'insediamento dei nuovi capitani, sabato 1 ottobre 2004, la Segreteria degli Esteri della Repubblica sammarinese aveva affidato l'Orazione ufficiale ad un Frate minore della Custodia di Terra Santa: Fr. Ibrahim Faltas. Per lungo tempo direttore del Terra Santa College di Betlemme, Fr. Ibrahim è stato da poco nominato

parroco di Gerusalemme.

L'antica città è stata attraversata dal solenne corteo composto dai membri del Consiglio, dal corpo diplomatico, dai capitani reggenti e dall'oratore ufficiale.

Ai presenti nel Palazzo pubblico, sede del Governo della Repubblica di San Marino, Francescano di Terra Santa ha descritto l'arduo compito affidato ai figli di Francesco d'Assisi, che custodiscono i Luoghi santi.

“Il mondo ha bisogno di pace - ha detto Fr. Faltas facendo proprie e parole del Papa - ma non ci sarà pace nel mondo finché non ci sarà pace in Terra Santa”.

Rivolgendosi ai nuovi governanti, li ha esortati a farsi costruttori di pace, in un mondo lacerato da conflitti.

Segnalibro francescano

FRATERNITAS

• **MARTIGNETTI S. RICHARD, *Saint Bonaventure's Tree of Life*** (L'albero della vita di S. Bonaventura), Padri Editori di Quaracchi (Grottaferrata 2004), pp 336. Il libro offre uno studio approfondito della teologia de "L'Albero della Vita", uno dei maggiori tesori mistici del santo di Bagnoregio. L'autore, Frate minore della Provincia dell'Immacolata Concezione di New York in USA, ha conseguito il dottorato in Spiritualità francescana presso il Pontificio Ateneo Antonianum di Roma nel 2002. È Guardiano della Curia generale dei Frati minori in Roma e docente di spiritualità presso il PAA.

Il testo può essere acquistato da *Frati Editori di Quaracchi*, Collegio S. Bonaventura, via Vecchia per Marino, 28/30, 00146 Grottaferrata (Roma) ITALIA.

Fax +39.06.94551267 eMail quaracchi@ofm.org

o *Provincial Curial/Book Orders*, 125 Thompson St. New York, NY 10012.

Fax +1.212.5338034 eMail armofm@aol.com

• **FORTHOMME BERNARD, *Par excès d'amour*** (Per eccesso di amore), Editions Franciscaines (Paris 2004), pp 36. In forma semplice e breve, l'autore, Frate minore, Professore di teologia e specialista in psicologia religiosa, descrive la straordinaria relazione esistente tra le stimmate del Cristo crocifisso e quelle di Francesco d'Assisi. Fr. Bernard propone anche una analisi, storica, mistica e psicologica, su quello che è il significato delle stimmate per l'uomo contemporaneo.

I testi recensiti possono essere richiesti alla

Libreria Internazionale Francescana

Piazza Porziuncola, 1

06088 S.Maria degli Angeli (Pg) ITALIA

Tel. +39.0758051503 - Fax +39.0758051504

eMail: lif@assisiiofm.org

o acquistati online <http://linfa.librerieitaliane.net>

Piccole/Grandi notizie

• Nei giorni 11 e 12 agosto 2004, davanti alla chiesa di San Damiano in Assisi, è stato rappresentato il musical "Chiara di Dio", scritto e diretto da Carlo Tedeschi e interpretato da oltre 30 attori. L'opera ha ottenuto un grande successo teatrale ed il gradimento di migliaia di spettatori. Essa racconta in musica l'avventura spirituale di Chiara d'Assisi. Gli utili raccolti nelle rappresentazioni sono stati devoluti al monastero delle Clarisse in Rwanda.

• Si è svolto presso il Collegio Internazionale S. Antonio di Roma, ad Assisi e quindi a Greccio, dal 6 al 29 ottobre 2004, il Corso per i Formatori dell'Ordine dei Frati Minori. Il numero dei partecipanti era di 50 Frati provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dalla Segreteria generale di Formazione e Studi.

• È giunto in Curia generale Fr Joaquin Echeverry della Provincia della S. Fede in Colombia, che lavorerà nella Segreteria generale per l'evangelizzazione missionaria. L'arrivo di Fr Joaquin completa l'organico della Segreteria così composta: Fr. Nestor Schwerz, Segretario generale per l'evangelizzazione; Fr. Vincenzo Brocanelli, Moderatore per la missione "ad gentes"; Fr Joaquin Echeverry, Moderatore per Scuole e Collegi francescani;

Fr. Joy Prakash, Assistente del Segretariato

• Fr. John Quigley, OFM, è il nuovo Direttore esecutivo di Franciscans International, organizzazione non governativa delle Famiglie francescane presso le Nazioni Unite a New York e Ginevra. Con il nuovo incarico Fr. John coordinerà le attività di animazione, ricerca fondi e individuazione delle violazioni di diritti umani. Fr. Quigley, è stato direttore dell'Ufficio Giustizia e Pace della Curia generale e, dal 1998, dell'ufficio di FI a Ginevra dirigeva.

• Dal 6 al 12 ottobre si è svolto in Roma l'incontro delle Conferenze Mefra (Europa centrale) e Copef (Francia e Belgio) con il Ministro ed il Definitore generale. I 14 Ministri provinciali provenivano da Austria, Belgio Francia, Germania, Olanda, Romania, Svizzera e Ungheria. Guidati dal Definitore generale Jakab Varnai, Nel corso dell'incontro, è stata celebrata una messa in suffragio di Fr. Henk Geraedts, Provinciale olandese e Presidente della Mefra, prematuramente scomparso il 3 agosto 2004.

• Si è svolto in Curia generale a Roma, il 12 ottobre 2004, l'incontro tra i Ministri provinciali della Mefra ed il Direttore di Missionszentrale, Fr. Stefano Ottenbreit, insieme allo staff dei suoi collaboratori.

Nuovi Ministri provinciali

• **Fr. Julio Cesar Bunader** della Provincia dell'Assunzione di Rio de la Plata (Argentina).

• **Fr. Rupert Schwarzl** della Provincia del B. Engelbert Kolland (Austria e Italia).

Nuovi Visitatori generali

• **Fr. José Ángel Eguiguren Iraola** (Prov. di Arantzazu in Spagna) per la Prov. di Cartagena in Spagna.

• **Fr. Evencio Herrera** (Prov. SS. Francisco y Santiago, Jalisco in Messico) per la Prov. dei XII Apostoli in Perù.

• **Fr. Luis Cabrera Herrera** (Definitore generale) per il Collegio Penitenzieri di S. Giovanni in Laterano (Vaticano).

• **Fr. Juan María Huerta Muro** (Prov. del Junípero Serra in Messico) per la Prov. della SS.ma Trinità in Cile.

FRATERNITAS - OFM – Roma

Direttore responsabile: Gino Concetti - Redattore: Gianfranco Pinto Ostuni

Internet: <http://www.ofm.org/fraternitas>. Email: comgen@ofm.org